



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Gesù non desidera  
altro che  
mettere  
dentro di noi  
un fiume d'amore

Ingresso  
DI ALBA BRAVI

Ancora le nuvole non avevano lasciato il cielo, quando piazza San Cristoforo si riempiva di voci di bambini e genitori che con le loro bandierine allietavano di colori l'aria ancora fredda. Sono giunte poi le autorità, la banda cittadina ha dato il tocco gioioso alla festa e i giovani hanno alzato il loro striscione colorato di benvenuto. Il Vescovo, puntualissimo, si è presentato con passo svelto, salutandolo cordialmente le persone che affiancavano il suo percorso.

**Con le autorità.** Sul palco, i sindaci Marco Ciccolini di Urbina e Cristina Belpassi di Peglio hanno rivolto un caloroso saluto di benvenuto presentando poi la situazione storico-sociale del territorio della diocesi. Come nuovo Pastore, il Vescovo Sandro, ha risposto che incontrerà e ascolterà tutte le esigenze attraverso il suo impegno evangelico. Ha inoltre assicurato, con il sorriso che sempre lo accompagna, la sua presenza, anche informale, che cercherà di avere nelle varie località della diocesi. Si è poi congedato dando un simpatico "cinque" ai bambini di Prima Comunione che gli porgevano fiori di primavera.

**La celebrazione.** Il corteo si è diretto verso la Concattedrale di San Cristoforo, già quasi gremita di fedeli che attendevano di partecipare alla Messa solenne di insediamento. Il parroco don Antonino Maluccio, nel suo messaggio di accoglienza, ha espresso gioia e gratitudine al Signore per la presenza del nuovo Pastore. Ha presentato l'Unità Pastorale affidatagli e i due sacerdoti collaboratori don Giuseppe e don Das. Una comunità

# Urbina accoglie il Vescovo

*Domenica scorsa il nuovo pastore, Mons. Salvucci, ha fatto solenne ingresso nella città casteldurantina, incontrando le autorità e l'intera comunità*

ricca e variegata quella di Urbina, comprendente un Oratorio rinnovato e molto frequentato; questo luogo, dedicato a san Domenico Savio, abbraccia un po' tutti, giovani, giovanissimi, scout e molte famiglie. Inoltre il Santuario di Battaglia, meta spirituale per la preghiera personale e quella comunitaria e i due monasteri di clausura, le Benedettine e le Clarisse.

**Testimonianze.** Ha poi ricordato uomini e donne che hanno contribuito ad accrescere la fede della Comunità, come il Servo di Dio don Domenico Bartolomei, confessore e fondatore dell'A.C. nella Diocesi, la Serva di Dio Maria Teresa Carloni, stretta collaboratrice di papi, iniziando da Pio XII fino a san Giovanni Paolo II e la piccola, ma "grande" Lisa, una bambina definita "schietta, amante della vita, sempre sorridente" che diceva: "Dio, padre buono, non sbaglia un colpo". L'omelia del Vescovo non poteva a-

vere argomento migliore del Vangelo di Giovanni: l'incontro di Gesù con la Samaritana, un incontro che cambia la vita alla donna attraverso l'acqua dell'amore e della misericordia. Il Vescovo Sandro ha ricevuto, con grande apprezzamento, due doni, uno dalla comunità civile ed uno da quella religiosa: un quadro dell'artista durantino Americo Salvatori ed una ceramica raffigurante san Cristoforo, patrono di Urbina. La santa Messa è stata allietata dalla Cappella Musicale della Concattedrale, dal Coro Parrocchiale "Cantico nuovo" e dal Coro Parrocchiale di Monte San Pietro.

Dopo la solenne cerimonia e con un sole ormai splendente, il Sindaco di Urbina, assieme al Vescovo, hanno inaugurato il Piazzale don Antonio Mangani, fondatore del Coro Polifonico Durantino. Gli attuali coristi e "le vecchie glorie" hanno eseguito due struggenti canti dedicandoli all'indimenticato sacerdote musicista.

Oratorio di san Giuseppe  
DI SERGIO PRETELLI

## Mons. Salvucci celebra il Patrono della Chiesa universale

Il 19 marzo cade di domenica. Pertanto la festa di ricorrenza viene celebrata lunedì 20. Con una messa alle 10 di mons. Giuseppe Tabarini, parroco del Duomo, mentre nel pomeriggio alle 18 celebra il novello arcivescovo, mons. Sandro Salvucci. Accompagnato dalle note dell'organo settecentesco del Vici, vanto della nostra chiesa. Alla tastiera ci sarà Alessandro Casali, organista della Cattedrale di Pennabilli-Montefeltro. I confratelli, per la prima messa del vescovo Sandro, hanno detto "l'organo deve suonare": perché la musica nutrimento dell'anima e contemplazione della bellezza come ha scritto Benedetto XVI. I confratelli sono orgogliosi di questo strumento con la bella tastiera di legno. Da anni se lo sentono ripetere dagli organisti del Festival di Musica Antica, che riprende quest'anno, dopo il Covid, il 19 luglio, per 10 giorni. Ma già Sabato 18 alle 17, a San Giuseppe, si terrà un concerto dell'organista Alessandro Meneghello, accompagnato dagli "Ottoni dei Gonzaga", in memoria di Giampaolo Scotti già docente alla Scuola del Libro. Con musiche dei compositori settecenteschi: Stanley, Handel, Purcell, Charpentier, Pachebell. Le Acli-Centro Universitario e la Sezione Unilit di Urbino si salutano con il nuovo

Arcivescovo. Le Acli presenti dal dopoguerra, l'Unilit da 35 anni contribuiscono a mantenere viva la memoria del laborioso passato, dei suoi tesori, un patrimonio sacro, testimoniato dall'ingegno e dal lavoro di uomini e donne, orgogliosi del loro passato, da custodire. Nelle campagne e nei centri montani, sguarniti, sta ora avanzando un degrado ecologico preoccupante. Tengono viva la fiammella della speranza e del recupero, i Circoli ACLI, per molti paesi unico punto di incontro comunitario, insieme alle Chiese e alle Confraternite, sorretti dalle preghiere e dalla luce divina che promana dai 6 Monasteri di Clausura. Ed in queste realtà montane e delle vallate del Metauro, l'Unilit ha messo le fondamenta. Con l'obiettivo primario di conoscere il proprio territorio, a fianco della sua grande storia. L'Unilit, nata in Urbino, Pesaro e Fano, 35 anni fa, oggi registra le frequentazioni maggiori nell'entroterra: a Fermignano, Urbina, Sant'Angelo in Vado, Cagli, Pergola e Fossombrone. Un percorso a ritroso che toccherà a riprendere per un sano riequilibrio ambientale, per custodire meglio la terra. Ma per invertire la tendenza ci vuole coraggio, fede e preghiera, e soprattutto un pastore per guidare il processo storico in divenire.



 **BCC BANCA PESARO**  
GRUPPO BCC ICCREA

La banca del tuo territorio